

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'edicola o alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si負責itascione manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 5

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Sestrate L. 18
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Sestrate e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 10

MEDIATORE PER BURLA

Un disappunto particolare da Madrid al giornale la Tribuna dice:

« Il Papa ha mostrato di essere malcontento che la Spagna e la Germania continuino nelle trattative dopo che la varenza per la Carolina fu sottoposta alla sua mediazione.

Crede che i due Gabinetts siano già d'accordo. E, se, sembreranno ancora alcune comunicazioni, col Papa, a quindi raderanno il loro accordo di pubblica ragione. »

Crede proprio superfluo ritenere la storia della varenza lespagnola-germanica, a proposito del possesso della Isola Carolina. Già i famosi bozzetti di Montelupo non sono pieni.

Il Papa, e per esso una Commissione di Cardinali, dovranno mettere al sole la loro sfera giuridica e la conoscenza storica, per stabilire a quale delle due potenze contendenti dovesse spettare il dominio della Carolina, alla Spagna o alla Germania, all'antica o alla nuova occupante. La mediazione come opera pacificatrice era annullata, restava a risolvere una questione di diritto. E la storia menti (?) dei Cardinali già da qualche giorno procuravano ai corpi sudorati copiosi, onde sciogliere il nodo Gordiano. Tanta opera meritava la verità ben altro trattamento da quello che oggi dice il citato teleggiama essere stato, fatto.

Che la Germania tenesse in poco o nessun conto la Corte Pontificia, appare evidente, e le ripetute gite a Canossa del cancelliere di ferro non furono che un mezzo ad uso di Temistocle per di raggiungere il fine. Ma che l'apostolica a cattolica Spagna mancasse di rispetto al Santo Padre ed all'Eminenze loro, che ista the question. Come mai un Canovas del Castillo, come mai un Pidal hanno potuto dimenticare della teboraja da essi tanto affannosamente vagabondata? Ed oggi che il potere temporale — così per modo di dire — poteva mostrare una nobiltà come mai i reati pari ministri di Spagna han ereditato procedere senza il lumen de Carlo piovente da Roma?

Il fatto indiscutibile è che il Santo Padre fu solennemente corbellato. Gli si è data una difficile questione da risolvere e quando più i Cardinali, più

chiavano l'ombelico per farne uscire angeli opacanti, ecco la sua potenza soppiantare gli studiosi Eminenzissimi. Tutto ciò fa veramente piacere. Fra le noiose notizie e polemiche, questa è come una nota allegra. Accogliamola ridendo, l'allegria fa buon sangue.

C. F.

Le conclusioni dell'inchiesta doganale

Come abbiamo annunciato, è uscito il primo fascicolo degli atti della commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale, per la parte che riflette le industrie agricole.

Riservandoci di esaminare l'importante lavoro, pubblichiamo intanto le conclusioni della commissione parlamentare, assolutamente contrarie ai dazi protettivi.

La commissione a nome del suo relatore Federico Lampertico, dice:

« La depressione dei prezzi e quindi dell'agricoltura dipende non da una sola causa, ma da varie.

La concorrenza è certamente fra queste e dipende da sovrabbondanza di produzione.

Questa sovrabbondanza mondiale di produzione ha cause straordinarie e necessariamente deve in un certo periodo di tempo cessare.

Qualunque provvedimento, che artificialmente aumenti i prezzi, ritarda il momento, in cui la produzione si proporzioni al bisogno reale.

Tale sarebbe l'azione dei dazi d'introduzione. L'esempio tuttavia dato da altri Stati, non vale a oggi modo per l'Italia in condizioni affatto diverse.

Il dazio protettivo, che va pur sempre sconsigliato per ragioni d'ordine sociale, sarebbe per l'agricoltura stessa un'illusione, e ritarderebbe quella condizione di cose, in cui l'agricoltura si protegge da sé.

La commissione quindi non può in verun modo consigliare un aumento di dazio sull'introduzione del grano.

Che se la sussistenza d'un dazio sull'introduzione del grano può essere invocata per l'adozione d'un dazio proporzionato sull'introduzione del riso, tale provvedimento dovrebbe essere preso in esame non solo quanto alle conseguenze che ne deriverebbero per l'industria correlativa, ma per la coltivazione stessa in relazione all'esportazione.

L'azione dei dazi, come dazi protettivi, non va poi presa in esame soltanto nel dazio di introduzione. E d'opo inoltre per mente ai dazi di esportazione, ai dazi d'introduzione in altri Stati, ed ai dazi stessi d'introduzione nello Stato, non soltanto nei prodotti agrari che fanno concorrenza ai prodotti dello Stato, ma di tutto quello che occorre all'agricoltura e all'agricoltore importatore, da altri Stati.

Quando si chiede pertanto un dazio protettivo sull'introduzione dei cereali, non si pensa che il beneficio, il quale si attende dal dazio, si farebbe pagare a caro prezzo in causa dei compensi, che gli altri Stati e le altre industrie non mancherebbero di far valere.

Oltre che il dazio protettivo rappresenta un tributo che si fa pagare da una classe di cittadini ad un'altra, e nella stessa classe dei produttori è causa di una nuova persequazione nelle condizioni della produzione.

E mentre l'aumento di entrata che si avrebbe dal dazio d'introduzione, sarebbe molto al disotto dell'aspettazione e non senza un corrispondente aumento di spesa per lo Stato, la domanda di compensi, che un dazio d'introduzione susciterebbe da ogni parte, si risolverebbe in altrettanti oneri dello Stato, ritarderebbe quindi per lo Stato la possibilità di un vero ed efficace sollievo alla stramata condizioni della forza produttiva.

Nella presente condizione di cose la Commissione per tutto ciò propone che non si porli alterazione nelle tariffe dei prodotti agrari, che hanno costituito oggetto della presente relazione.

Il Relatore: Federico Lampertico.

LE TEORIE PARLAMENTARI DI UN GIORNALE CONSERVATORE

Nella confusione attuale dominante delle idee e dei partiti politici, non è frequente il ritrovare chi professi sane, corrette teorie politiche; e quando lo si trova non si può tacere il nome.

Oggi la lotta tocca alla Perseveranza. Lasciamo stare se gli uomini della Perseveranza, chiamati al governo, razzolano male, dopo aver predicato bene; — sta in fatto però che la predica d'oggi — sul modo come l'on. Depretis rimpiata i suoi ministri — è giusta, giustissima, e noi la riproduciamo — perché certe verità devono stare a cuore di tutti i partiti politici, anche i più opposti — e riproducendole, in essa pienamente consentiamo.

La Perseveranza scrive:

« Il Governo parlamentare, se si vuole che sia vigoroso, efficace, richiede che il potere vi sia tenuto dagli uomini, che nel Senato e nella Camera s'occupano con maggiore costanza e autorità di parole e d'idee della cosa pubblica. L'autorità, nei Governi parlamentari, un'autorità capace di fare, di creare seguito nel Parlamento e nel Paese, non s'acquista colla congettura che altri possa fare sulle idee e sui propositi di chi è scelto a ministro o sulla loro direzione, ma sulla certa, perenne notizia che egli n'ha più o meno data, colla parola libera, dal suo scanno di senatore o di deputato. I suoi colleghi, i cittadini non hanno altro fo-

damento, motivo legittimo alla approvazione o disapprovazione della nomina di lui, se non questa sicura cognizione del suo pensiero. E, d'altra parte, s'aggiunge alla vita intellettuale e morale del Parlamento il maggiore stimolo, quando da tutti quelli, che il Paese manda a prendervi parte, è saputo che il potere non s'ottiene se non a una condizione sola, a quella di creare questo pensiero e di esprimerlo. Vi lagiate che la vita del Parlamento sia molle, lenta, distratta; che i deputati palano occupati di tutt'altro che della direzione generale politica, a sì contentino di soddisfazioni d'interessi locali? Ebbene, non aggiungete alle altre cause di un effetto simile questa, che non è la minore di tutte: la scelta dei ministri fatta fuori della parte attiva del Parlamento, e prescindendo dal solo criterio che deve dirigerla, il valore che vi mostrano.

Guardate che cosa succede quando si procede altrimenti. Noi sappiamo, che il conte Robillan è una brava persona; ma sappiamo assai poco, o piuttosto non sappiamo affatto, quale veramente sia la direzione del suo pensiero in qualcuno spintanto degli affari che spetta ora a lui di trattare. E poiché non lo sappiamo, ne abbiamo modo di saperlo, a noi scrittori di giornali o a cittadini o a deputati o a senatori non resta che immaginarlo. E si son viste già le belle immaginazioni che si son fatte.

Il Robillan, ha scritto uno, è venuto per eseguire l'occupazione della Tripolitania, già accordata dalla Germania e dall'Austria — come se aspettasse accorgerla a queste; e un altro, senza predire tanto, s'è contentato di dire, che questo propriamente no, ma certo un qualche gran fatto egli è venuto a compiere, altrimenti non si spiegherebbe perché fosse stato scelto lui.

Sulle imprese coloniali del suo predecessore quale è almeno in genere il concetto suo? Buio peso. Ora, egli non si crea autorità parlamentare. Non s'educa, non s'eleva la vita pubblica del paese. Questa, in un regime di libertà, vuole persequità di discussione; e la discussione non può essere tale se non si sa di che si discute; e se l'effetto del discutere non dev'essere questo, che il Governo è assunto da quelle cui idee hanno trovato più largo consenso.

Un Ministero si può anche fare scegliendo a ministro della guerra un generale, a ministro degli esteri un ambasciatore, a ministro dell'interno un prefetto, a ministro dei lavori pubblici un ingegnere, a ministro di grazia e giustizia un magistrato, a ministro d'istruzione pubblica un professore, a ministro d'agricoltura e commercio un negoziante, a ministro della marina un ammiraglio, cereati nell'Esercito, nelle Legazioni, nelle Prefetture, nel Genio

civile, nei Tribunali, nelle Università, nei Padri della Marina. E dopo avere proposto al Re di nominare costoro ministri, si può proporsi di giunta di nominarli esecutori, ovvero proporgli a qualche Collegio vacante perché lo faccia deputato. Ma chi s'immagina che sarebbe un Governo parlamentare, e che condotto, effettuato così, procederebbe bene? Le cose bisogna volerle come la loro natura richiede, o non volerle.

Noi non amiamo, non ammettiamo che da deputati si diventino prefetti, ambasciatori, e altri, per dirla in breve, in qualunque carriera amministrativa. E non ammettiamo, non amiamo neanche che qualunque carriera amministrativa s'entri al Governo in un regime parlamentare. La divisione del lavoro al pari anche più un principio utile, anzi sostanziale. E le situazioni parlamentari, le quali esigessero che a questo principio si dovessero mostrare, a parer nostro, con ciò solo d'essere cattive; e gli uomini Stato che non sono porteggerli, ci paiono supremamente mediocri.

In Italia

Per le Convenzioni.

L'on. Cadorina, presidente del Consiglio di Stato, ha dato ad una Commissione di consiglieri lo speciale incarico d'esaminare i regolamenti governativi per l'esercizio delle ferrovie.

Una Consulta.

Prende consistenza la voce che l'on. Cappelletti sarà nominato segretario generale al Ministero degli esteri.

La moneta metallica.

La Direzione generale del Tesoro, nei suoi rapporti alla Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso, aveva consigliato di ridurre la quantità dei pezzi da 50 centesimi, che sono soggetti ad essere facilmente smarriti.

Tenendosi conto di questo suggerimento, con decreto del 1° corrente fu ridotto a 80 milioni il valore dei pezzi da 50 centesimi.

Dei 10 milioni che dovranno essere demonetizzati, la metà sarà convertita in pezzi da 2 lire e l'altra metà in pezzi da una lira.

1000 impiegati a spasso.

In seguito al riordinamento del Genio Civile, molti vecchi funzionari saranno messi a riparo e più di 1000 impiegati straordinari rimarranno fuori di pianta.

Una frana.

Telegrafano da Napoli che una frana, caduta a Masseroli presso Maddaloni, ha sepolto tre operai e ne ha ferito parecchi altri.

APPENDICE

LA GERUSALEMME LIBERATA

DI TORQUATO TASSO

volute in furia e brasse

CRANT PRIN.

ARGOMENT

Goffredo al rezz' un mes' di Dio, al ven
fat dai principi ciapiani, al passe in
rassayne l'esercit e al muf al'impres.

Chico, doi si amavin propit par dabon.
Lor erin simpri inajame eia vere e in pas
E as de che continue congiunzion
Avessin vut po' fruz, un chist jo fta
Parçò noval. Però el marit colon,
Par bio, no i gre; al reve anzi hon nâs.
Simpri on je par dut dula ch'a leve
L'ere impussibil, ab a l'ave, come ave.

Parçò che jo, par dlu, la veretat
O erit che chei sarpiat fos el Bambin:
E sol che forme je la res ciatâ.
El Bambin bap s'intin. Ben continuan
La nestre storie là ch' o soi restat.
Di dug-plu biel t'â Rinaldo frutin.
Tal campât al ti par Marto in persone,
E s'el moirte la gige, que, spadone.

Lui su la rivis d'Adige fasô
A Bertoldo Softe, la bielo frute
A l'on potant: e quasi lu oioi
Matilde ch'al zupave la tetute.
Par educelu: e lu tigiù con s'è;
E dai combat al impar l'art dute;
Fin che fo cialde la so fresche ment
Di cori via a varezâ la Orient.

Alor al vave quindis ain apene
E al campât sol par strade sanguinudes
E al passâ pur l'Egeo con grande peno;
E al vigne in Grezie e dopo av' curades
Strades e quasi av' piardut la leje,
Las tendes al oia bân l'ugnusudes
Dal ciamp cristian. Alor t'â pelande
Cresceve in la mase in bande in bande.

Passaz i cavalirs, in mostre ven
La fantarie: Raimondo t'â depant,
Re di Tolose, L'â sciezut lui ben
Par bonat e valor ogni so fant
E lui besol un quatrimal an t'ân
Usaz a bavi oppur mangiâ dut quant:
Buine è la int, e no po' da plu dotte
O da plu fuerte guide essi condotte.

Ma po' in uere cinmil Stief d'Ambrose
E di Blesse e di Ture con s'â condôs.
Oh â no è int rubate e sfadose,
Si han che dute je di far ritôs.
Parçò la liare bielo e diletose
Simi a s'â i abitators prodôs.
E je qu impeto in principi a tache,
Ma a gô: subit parçò subit a è strache.

Dopo Alcasto al vagliarz e con s'â al mene
Siamil d'Elvezia, usaz a regola
Nemâ e s'orel ciamp curvâ la schena.
Alcasto usâ ju a invetâ a uressa
E qualunque sie el luâ ch'a jo meno;
No temin, no in qualunque mut erap,
E san rasstet tant a la fadâ
Che bisogna a lor di: Jesu-Marie!

Tu vior dopo apilade la bandiere
Cul diadema di Pieri e cu' l'is clâs,
Chist t'â Camillo e s' o sai la vere
Quantitât, lui sietin an ten armâs
E al è content, parçò che in tal maniere
Rinovâ al po' l'onor dai so' antenâs,
E dimostrâ ch'a la virtut latine
O noie manole, o nome disciplina.

E da l'is companis ultime è chiete
Ch'è passade oamp e con chiste oâ
E terminade danche la riviste.
Goffredo alor i capos fas clamâ;
Al d'â lor: « Domani — parsan Battistè —
Bisogne a l'albe a la citât marciâ.
Parçò che allor, forei facilmentri,
Protez dal secur, vo' podares l'â dentri ».

Duc el guav di sistavin impazions,
Parçò che lor a no temevin muart:
Goffredo sol diseve, che prudens
Fossin parçò che se i pagan zaquart
Si fos di lor, no senze po' gran stanz
Uadagnâ podaresin un puest foart:
E ch'è fasevin miei simpri tignî
In boia l'aghe: e l'ere mior cussî.

« Parçò che jo al sietin che da l'Egit
Diâ: Goffredo — al ven di numerôs
Esercit di soldaz, e se s'ubit
A l'attaco no lin, alur danos
Al nus sarâ: Se dombie jo us di dî
Di stâ quaz, nò stât iess parâlos.
Combattî e vintî a s'el nêtre diviso?
E po' nâ resti patrôn s'ôrâ Lisei »

Cussî al diâ Goffredo è al fa clamâ
Rico ch'al era el so scorsor fâdâ
« Rico va prest in Grezie e la al sarâ
Un princip grec ch'al al vigne croziat
Lui di soldaz di gran humar al a
D'ogni banda, vigne. Dogn re l'â nat,
Lui al sarâ nostri compain in uere:
Cun lui tu dev's vâ bûne maniere.

L'imperator di Grezie d'ogni mût
Al tentâr, par tai voltâ opinion.
A t'â t'â toge fatu persuadut
A vigne vie sece, t'âcô question
Cun ch'el imperator: se no piardut
Varin gran ben: tal di jo par dabon
Jô t'â l'is, cui cur, Rico m'â oiar,
Che se nôt ven al è ben brat l'afar.

Tu no sta po' no vie cun lui tornâ;
Ma tu qu' re dai Grecs tu restâs,
Par t'â ch'el afare di combinâ.
Cussî al diâ Goffredo, e al fâ la pas
Al rimet l'â c'ur d'opô al d'â
Ch'al vave vut par vintâ l'â soldaz;
Ch'al vave vut par l'âcâ l'âcâ
Cun dug i soldaz quasi in un pac.

Tal di seguit, subit ch'el sorci
Al campât par reglar l'Orient,
Al fâ batt al tambur el nestri viot
Goffredo, ch'al fâsare un sturment.
E al sun che, sui soldaz l'avre el velt
Battî, si l'â vâ in t'ân moment:
E in t'ân moment che a no si po' ben di
Preparaz erin d'oc par el partî.

Ed ogni ciapiani t'â l'â ordenade
E pronte a la bataie la squadre so:
Goffredo al fâ anciemô uno passedo
Al so soldaz plu prest che mai al po:
E po' l'ordine subit la marciade,
Senza sta dubitâ tra t'â t'â t'â no.
Goffredo, no, nol ere dubitôs:
Anzi l'âcâ denant meti la crôs.

El Soreli al si alzava intan sui ciamp,
E au l'esercit al butave l'is
Cussî intese che n'âlve no nâc: nancie i
E dug chei militare di far vintâ l'âcâ
A si p'odeve eredi che gran damps
Dovevin fa al nemis se s'provivid
Ju ciatavin. E n'âlve viciari
Se l'âcâ faran come che nò disin.

Par iess el ciapiani po' sigur
Di no rivâ a Gerusalemme tart
E par av' ancie lui tranqui el cur,
Di soldaz a ciaval un numar fuart
Al munda l'inter. E par av' plu par
Da berdes el ciaval e no l'â sturt,
Lui al munda denant i espadors
Par rindi libar al soldaz el cors. (Cont.)

Processo poi fatti della Banca Veneta.

Si avvicina il giorno in cui avranno principio a Padova i dibattimenti di questo processo clamoroso.

Gli accusati sono undici: Odo cav. Giuseppe, Minierbi Guglielmo, Pasetto Giuseppe, Belini Cesare, Taddei Teodoro, Tirrelli Giacinto, Cavallari Elio, Sandri cav. Ruggiero, Lattari Ettore, Lugo Roberto, Dalla Vedova Domenico. Saranno difesi dagli avvocati Orsini, Giurati, Leoni, Busi, Ascoli, Bizio Leopoldo e Andrea, Pascolato, Dnes, Villanova, Capelle, Franco, Erizzo, Stopato e Viterbo.

Sosterrà l'accusa il cav. Girotti, sostituto procuratore generale. Le udienze saranno circa 150.

Il colera a Palermo.

I dispaoli odierni da Palermo dicono: Dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno d'oggi vi furono 46 casi e 34 decessi, di cui 24 dei casi precedenti. Nelle borgate i casi furono 30 e i decessi 22. La città si rianima. Gli indigenti vengono occupati nei lavori di risanamento. La miseria è alquanto diminuita.

Due sposi colpiti dal colera.

Ieri l'altro a Palermo due giovani si maritarono al Municipio, alla sera festeggiarono il loro matrimonio, alla mattina la sposa era morta di colera, il giorno seguente morì anche lo sposo.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11 ottobre.

Provincia di Palermo: Palermo casi 104, così ripartiti: Mandamento Orto casi 17, Molo 26, Monte Pietà 15, Castellamare 19, Palazzo Reale 9, Tribuni 17, Manicomio 1, morti 47, di cui 22 dei casi precedenti. Belmonte casi 7, morti 7. Isola della Femmina 8 casi 5, morti 2, di cui 1 dei casi precedenti. Monreale (Rocca di Felici) casi 5, morti 2, di cui 1 dei casi precedenti. Monreale (Pietraglia) casi 1, 2 morti.

Provincia di Genova: Voltri 1 caso seguito da morte. Martino Alba casi 1. Provincia di Massa: Pontremoli casi 2, morti 1 dei casi precedenti. Bagnone casi 2, morti 1.

Provincia di Parma: Borgotaro 2 casi, morti 1; Noceto 1 caso.

Provincia di Rovigo: Canaro 1 caso, seguito da morte. Occhiobello: 1 caso, seguito da morte.

All' Estero

Fuori i traditori della repubblica!

Parigi 12. Al banchetto al Grand Orient in onore dei deputati eletti nel dipartimento della Senna, Brisson e Delaforgue erano assenti: Lockroy affermò la politica d'unione e di epurazione dei funzionari che tradiscono la repubblica. Floquet parlò dell'unione, la nazione non deve indebolirsi con conquiste lontane, deve rispettarsi la libertà di coscienza, è necessario togliere autorità al clero, separare la Chiesa dallo Stato. Bisogna fare buone finanze e liquidare le spedizioni coloniali (applausi).

Una lettera di Brisson.

Parigi 12. Una lettera di Brisson, rispondendo all'indirizzo di fattolizzazione degli elettori, dichiara che le elezioni del 4 corrente non devono scuotere la fiducia dei repubblicani che avranno nella nuova Camera oltre 160 voti di maggioranza.

Dice che i monarchici da alcuni giorni osano minacciare la repubblica e si propongono di provocare la rivoluzione. Siamo avvertiti. Né i repubblicani, né i monarchici vogliono la guerra all'estero, ma solo la repubblica può assicurare la pace all'interno. Dobbiamo fare una politica liberale, economica, ferma e prudente.

In Provincia

Gemona, 10 ottobre.

La sera dell'otto ottobre ebbe luogo la prima seduta del Consiglio comunale alla quale prendevano parte i nuovi consiglieri eletti nel mese di luglio ultimo scorso. È notissimo come queste elezioni abbiano portato al Consiglio 8 nomi appoggiati dal partito clericale, ed è noto ancora come, questa invasione di neri, abbia concorso a formare una maggioranza reazionaria nel Consiglio.

Il cav. Celotti rinunciava all'ufficio di assessore, essendo chiamato a far parte della Deputazione Provinciale, ed il conte Groppiero coerente alla presa decisione, non appena conosciuto l'esito delle ultime elezioni, si dimetteva egli pure da assessore. Il signor Pasquali e l'ing. Pontotti furono eletti a sostituire i due uscenti; il signor Billiani veniva riconfermato nell'ufficio.

Il co. Groppiero ed il cav. Celotti perché ereditario di dover rinunciare alla diretta amministrazione del Comune?

Egli è perché interpretarono come atto di sfiducia all'amministrazione della quale essi facevano parte, le ultime elezioni, e perché sapevano benissimo trovarsi fuori di posto in una Giunta che oggi non può e non deve essere che emanazione di un Consiglio a maggioranza retriva. E se il conte Groppiero ed il cav. Celotti ereditano di prendere tale decisione, cosa pensano di fare gli altri colleghi della Giunta?

È vero o non è vero che la Giunta aveva nel mese di luglio proposta una lista di candidati a combattere quella dei preti? È vero o non è vero che la lista da essi proposta ebbe un risultato poco confortante per un paese civile? È vero o non è vero che questa elezione fu un colpo assestato deliberatamente all'amministrazione comunale?

Ed essendo vero, come egli è di fatto, come va che gli altri tre assessori colleghi del rinunciari credono di poter rimanere al loro posto?

Il signor Billiani potrà opporci che il suo nome fu portato in tutte e due le liste, clericale e liberale; ma io gli domanderò: come va signor Billiani che lei facendosi ostentatamente portare dalla lista cosiddetta liberale, non rinuncia al suo mandato di assessore, quando sa che il suo nome come consigliere sarebbe rimasto nell'urna? Il signor Pasquali nuovo assessore è il frutto delle ultime elezioni ed il naturale rappresentante delle idee che le suggerirono; e non c'è che dire. L'ing. Pontotti che ha palpitato al nome di Patria quando il farlo era un delitto; che ha offerto se stesso al suo paese quando nelle aride gole del Trentino è nelle sconfortanti immensità della campagna romana seguiva festante il cavaliere che lo conduceva al sacrificio, l'ing. Pontotti come si troverà in questo nuovo elemento? L'elenco dei Pontotti educato ai pericoli della battaglia, il suo cuore che a Montana e a Montebelluno ha palpitato di sublime desiderio alla vista del Vaticano rigido monumento di religiosa tirannide, non può trovare corrispondenza in mezzo a persone di pensare tanto opposto. Gemoni vuole i preti al suo governo? E se li abbia a tutto suo danno?

Ma val meglio un carattere mantenuto integro in tutta la sua essenza, che cento nomi e mille interessi che si vadano a perdere.

Gemoni, è doloroso affermarlo, è ucraino, ma quanti di noi ci nutriamo di ideali più santi, quanti di noi affermiamo l'integrità di questa Italia per la quale tanto fu fatto, ritiriamoci sull'Aventino, o la forte delle nostre aspirazioni attendiamo gli eventi.

Ma, via, non scendiamo a illeciti ibridi connubi; e patti che ci perdono a noi stessi ed al nostro paese.

Il sole d'Italia è splendido troppo perché ai suoi raggi possono a lungo durare vite artificiali e dissanguate.

Verrà il giorno delle nuove battaglie ed a queste scenderemo saldi, tanto più saldi se avremo l'accortezza di passar sopra a piccoli dissidi, a ridicole minuziosità.

Nella seduta del Consiglio alla quale addennava più sopra, abbiamo le prime avvisaglie. Mons. Arciprete per due voti non fu eletto membro della Commissione agli studi, e questo toccò pure ad un consigliere che mi dicono non sia andato più in là della seconda elementare.

Oh! apostolici viaggi di Mons. Berengo come vi benedico!

E se disse avvisaglie, dirò poi che questa maggioranza si fonderà, si organizzerà come un sol tutto e guidata da un buon nocchiero, si avvierà rigida e compatta a mete non nostre.

E con questa massa solida, accanitamente (e diciamo pure, ammirabilmente, a nostro scorno); in questa atmosfera ammorbata di oscurantismo, chi si sente l'animo di poter vivere?

Videbimus!

P. O.

Apertura di un nuovo mercato.

Comune di Mortegliano

AVVISO

Questo Consiglio Comunale con deliberazione del 3 maggio p. p. approvata con Decreto Prefettizio del 16 del mese stesso N. 11288 ha stabilito l'attuazione in questo Capoluogo di un nuovo mercato biotino da tenersi il secondo mercoledì di settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo di ogni anno.

Rendesi inoltre pubblicamente noto che l'apertura del primo mercato avrà luogo il giorno di mercoledì 14 ottobre corrente mese.

Dall'Ufficio Com. di Mortegliano, 11 ottobre 1885.

Il Sindaco

Peressini.

In Città

In onore di G. B. Cella.

Corre l'anno 1886; la scena è nell'ospedale di Brescia, il sergente Filippo Garbaldino, narra al maggiore Mainardi gravemente ferito alla battaglia di Custoza, le prime vicende della camica rossa nel Trentino.

«... qualunque gli austriaci di bersagliero quasi a man salva da luoghi da lunga pezza ammanniti, bene poterono renderci sanguinosa la vittoria, non impedircela; egrammo la puntaglia ed insegummo l'uno a Storo il nemico, con la balonetta nelle mani. Qui accadde un fatto degnissimo di poema e di storia, e fu, che certo capitano austriaco s'illò a singolar tenzone il tenente Cella friulano: entrambi valorosi davvero, e l'uno competente all'altro; però o la maggior perizia o piuttosto la fortuna avvenisse il tenente, fatto sta che il capitano, rilevate diciassette ferite, si ebbe a rendere: finché durò il duello cessammo di tirare da una parte e dall'altra; e il vincitore con parole blande consolò il vinto, che a questo modo deve costumare chiunque abbia voglia che la vittoria gli frutti lode o non biasimo».

(F. D. GUERRAZZI. Il secolo che muore. Vol. II, cap. X, pag. 88-89. Roma, Casa edit. Verdesi e Comp. 1885).

Cretinismo o mala fede.

Ieri un cittadino qualunque che potrebbe essere anche uno dei tanti travesti dello Stato, richiese in un pubblico esercizio uno zigarro. Il conduttore di quello gli rispose che zigarri non ne tiene più, dopo l'avviso pubblicato dalla R. Finanza in data 2 corrente. L'avventore allora osservò che la Finanza non aveva proibito la vendita e non poteva proibirla che dopo il 16 corrente. Ma il proprietario dell'esercizio che vuol star ligo alle disposizioni del Governo, si ricorda di aver letto su un giornale che: *Chiusura dopo la pubblicazione del presente avviso eccorà in contravvenzione; e perciò fruga nei giornali vecchi e trova il nostro del 6 corr. che riportava tale avviso firmato dal R. intendente comm. Marco Dabala.*

Appena il famoso impiegato vide l'avviso pubblicato dal Friuli, cominciò a gridare che il nostro è un giornale male informato e che la vendita dei zigarri è permessa sino al 16 corr.; prova, sia, disse egli, che oggi stesso in altri esercizi ebbero degli zigarri, sebbene non sia stato richiesto il permesso voluto.

Il conduttore che non vuol darsi vinto, trova un altro giornale cittadino che riporta come noi tale e quale l'avviso della Finanza; ma il celebre impiegato non vuol riconoscere il proprio torto.

Che un uomo di sì poco cervello tenga in poco conto il nostro giornale, non ci importa punto; ma che un funzionario dello Stato abbia da mettere in dubbio le ordinanze pubblicate con avviso firmato dal R. intendente, la ci pare tanto grossa, che se noi avessimo il vantaggio di conoscere di nome tanto omo, vorremmo proporre al R. Governo che lo inquisisse, se già non lo è, di qualche ordine, e possibilmente di quello dell'oca.

A proposito della tanto discussa ordinanza, ci scrivono e noi pubblichiamo: *Il nostro intendente di Finanza con l'avviso 2 corrente ottobre, pubblicato nei giornali cittadini, prescrive che tutti i trattori, caffettieri, birrai, ooli, ecc., i quali vorranno d'ora in poi rivendere zigarri e spagolette nazionali nel loro esercizio, dovranno farne domanda regolare alla locale sopradetta Intendenza, corredando l'istanza del certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco e della fedina criminale.*

Molti di questi esercenti si sa che fossero seri laghi non tanto per la mancata intimazione dell'avviso ad personam, quanto e più perché risonano inconcepibili e danose assai la spesa e perdita di tempo necessarie per procurarsi i detti documenti corredanti l'istanza, dal momento che la virtù appunto dei medesimi ottennero di aprire e condurre tuttora senza censure i loro esercizi. Forseché la loro onorabilità abbisogna di nuova prova legale nel solo fatto di voler vendere zigarri o spagolette? Via, l'argomentazione è troppo calzante perché, posta in evidenza non si debba ammettere che verrà tosto abrogata la disposizione dei nominati due certificati da allegarsi all'istanza, altrimenti s'è in diritto di supporre che il governo voglia lucrare ad ogni costo, nulla curandosi se il guadagno fu reale, onesto e logico e postergando anche il suo vantaggio, perché la gran parte degli esercenti rifiutansi, posta quella condizione, di avanzare la prescritta istanza onde poter continuare a vendere i detti generi di privativa. Quindi amaro non deve mancare e danno emergente alla finanza nazionale.

C. Fr.

La serata di beneficenza a favore del danneggiati dal Cholera in Sicilia della quale si fece iniziatore l'Istituto filodrammatico, Teobaldo Ciconi, avrà luogo indubbiamente al Teatro Milgerva lunedì 18 corr.

Sappiamo che la Presidenza dell'Istituto ha potuto ottenere il concorso di quel valente artista che è Adriano Panfalone, il di cui nome appare sempre fra i primi quando trattasi di accoppiare la beneficenza all'arte.

Speriamo di poter dare in breve il programma dello spettacolo che riuscirà certamente attraentissimo.

Per i maestri. È stampato il progetto del ministro Coppino sullo stipendio dei maestri elementari. Il minimo legale per le scuole urbane salirebbe a lire 800 per i maestri, a 750 per le maestre. Nei comuni rurali a lire 700 per i maestri e per le maestre a lire 550. Il massimo dovrebbe ascendere nelle scuole urbane a lire 1320 per i maestri, per le maestre a 1050; nei Comuni rurali lire 900 per i primi, a lire 750 per le seconde.

L'onore derivante allo Stato per i sussidi ai Comuni onde attuare l'aumento progettato sarebbe di L. 3,0887.81. Verrebbe iscritto in bilancio per tre milioni.

Nuova pubblicazione. Col primi della p. v. settimana uscirà dalla Tipografia Bardusco un libretto di una quarantina di pagine dal titolo: *Nozioni di geografia della provincia di Udine*, raccolte dal prof. Beniamino De Gasperi.

Essendo tale studio reso obbligatorio dai nuovi programmi delle scuole tecniche è certo che tale lavoro sarà ben accolto non solo in tutte le scuole tecniche della provincia, ma anche in quelle elementari superiori d'ogni capo-distretto.

Il prezzo fu fissato a 40 centesimi.

Teatro Nazionale. Questa sera la comica compagnia Bacci-De Veto, rappresenta *Manichino maestro di scuola*, e buffone alla Corte del Duca di Milano.

Il distruttore dei fanali arreatati. Ieri le guardie di P. S. arrestarono certo P. G. per aver rotto nella precedente notte dieci fanali che illuminavano un tratto della via pubblica di Chiavria.

L'arrestato trovai ora in carcere.

Ringraziamento. Affranta dal più profondo cordoglio per la perdita dell'ottimo zia Angela Sabbadini-Bearzi, sento lo imperioso dovere di ringraziare vivamente e pubblicamente i numerosi parenti ed amici che concorsero ad onorare i funerali dell'amata estinta.

Verrò ricompensato a tutti e particolarmente a coloro che con pietosa opera ebbero a lenire i miei dolori, non ultimo l'agregio fisico dott. Milani che fu largo di zelo ed abilità.

Udine, 12 ottobre 1885.

Filomena Corradini-Canciani.

Ringraziamento. La famiglia del fu Ferdinando de Polo ringrazia commossa per le continue attestazioni di condoglianza che le pervennero numerose, e ringrazia pure tutti quelli che assistettero ai funerali di Ippie, come anche a quelli di Udine che accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Porge ancora sentite grazie al signor Hocke per le premure spiegate nel servizio funebre.

Piangete, nipoti, parenti, amici tutti! Piangete la perdita dell'angelo di botta in Bearzi Angela nata Sabbadini decessa a 75 anni in Pozzuolo l'8 agosto.

Fanciulla, obbediente, riservata, laboriosa era la gioia il conforto dei suoi genitori.

Maritata, tutto amore, fedeltà e cura, era il sostegno la vita del padre marito.

Vedova, modesta, castigata, nei costumi, operosa era l'ammirazione di quanti l'avviavano.

Sue doti, preclari bontà, onestà, carità, fede vera nella religione.

Tutti dal parente al dipendente, dal ricco al povero raccoglievano, dalla perdita larga messe di consigli, carità, affetti.

La cara memoria viva esemplare impertitura.

Udine, 12 ottobre 1885.

L. B.

In Tribunale

Strano verdetto. Ha fatto impressione l'esito d'una causa dibattuta alla Assise di Roma.

Certo Marconi era imputato di omicidio, ma al dibattimento il P. M. ieritò l'accusa e l'avvocato credette inutile di parlare in difesa dell'imputato. — Ma i giurati furono di parere contrario: essi ammisero la colpevolezza del Marconi ammettendogli parecchie attenuanti, sicché il P. M. che ne aveva chiesta la assoluzione dovette poi chiedere che il Marconi fosse condannato a 10 anni di reclusione, cui venne infatti condannato dalla Corte con evidente amarezza di cuore.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

(Terza decade di settembre.)
La temperatura media della decade fu sopra la normale di circa 1°5 in tutti l'Italia.

La massima temperatura si verificò nell'alta Italia nel 22: la minima nel 80, mentre per la bassa Italia quella ebbero il 27, questa il 80.

La temperatura più bassa si verificò a Belluno il 80 con + 3°0, e la più alta a Palermo il 27 con 38°7.

Veneto. La vendemmia fu generalmente scarsa, l'uva però è di buona qualità. Si sta preparando il terreno per la semina del frumento, ma si va a rilento in causa delle molte piogge che arrestano qualche danno alle campagne e fecero sospendere i lavori.

Lombardia. La vendemmia è quasi finita. L'uva è in generale di ottima qualità, soddisfacente la quantità. Le uve e le olive nei paesi della Riviera Bresciana del lago di Garda furono danneggiati dai fortissimi temporali e per la grandine della notte del 27. Buono il raccolto del mais. Si prepara il terreno per la semina del frumento.

Piemonte. La vendemmia è quasi del tutto terminata. L'uva è di buona qualità ed il raccolto è discreto. Soddisfacente è il prodotto del riso, un po' scarso quello del granturco.

Liguria. I venti fortissimi del 25 e le piogge torrenziali danneggiarono qua e là l'alberatura e fecero cadere molte frutta. L'olivo si presenta assai bene e si spera in un buon raccolto.

Emilia. Prosegue la vendemmia con prodotto buono per qualità, ma scarso. Il mais in alcuni luoghi ha dato un raccolto soddisfacente. Il terreno, per le piogge cadute, è ben disposto per le prossime seminanze.

Marche ed Umbria. La vendemmia è al termine; essa fu scarsa, ma di buona qualità. Si semina il frumento. Gli ulivi sono carichi di frutti. Il libeccio della notte 28, 29 colla sua violenza, nel circondario di Camerino, ha grandemente pregiudicato il raccolto della uva, ed ha atterrato perfino una quantità di alberi.

Toscana. La vendemmia, ormai terminata, è stata scarsa, ma la qualità dell'uva fu ottima. Le piogge ed il vento ritardarono i lavori campesini ed hanno danneggiato l'olivo e le castagne; nullameno si spera soddisfacente il loro prodotto.

Lazio. Le piogge hanno giovata assai alle campagne e specialmente alla uva, che però ha patito per forti venti. Le uve sono assai belle, ma il raccolto sarà appena mediocre. La raccolta del mais in Palude (Terracina) si spera abbondante.

Regione meridionale Adriatica. I lavori agricoli sono a buon termine, prosegue la vendemmia scarsa, ma il prodotto è di buona qualità. La raccolta dei marzuoli ad Avezzano è eccellente ed abbondante. Si desidera un'abbondante pioggia per le vigne e per le semine.

Regione meridionale mediterranea. Il prodotto dell'uva è poco abbondante, ma ottimo per la qualità. Nella provincia d'Avellino e nel circondario di Casertavillari (Caserta) è apparsa peronospora, arrestando gravi danni. Il raccolto del granturco è abbondante e tale pure si spera quello delle castagne. Si preparano i terreni per le future semine.

Sicilia. È quasi terminata la vendemmia con risultato assai poco soddisfacente. Si preparano i terreni per il raccolto delle olive, il quale promette mediocre risultato.

Sardegna. In molte località si attende alla vendemmia; l'uva è scarsa, ma di ottima qualità e collidisce della patata. Si spera buono il raccolto delle castagne e delle ghiande.

Repiogo. La vendemmia è sul finire. L'uva in generale è scarsa, ma di ottima qualità. Prosegue il raccolto del mais con prodotto soddisfacente. I temporali e i venti fortissimi nell'alta e media Italia, furono causa di gravi danni alle campagne, però la pioggia ha ben disposto il terreno per le prossime semine. Gli ulivi, le castagne, le patate e le ghiande promettono un soddisfacente raccolto. Nella provincia di Avellino e nel circondario di Casertavillari è apparsa la peronospora, che ha recato gravi danni.

Cultura delle patate. Nel concorso agrario regionale di Blois in Francia, si ammiravano ultimamente delle splendide patate coltivate da certo Emilio Ghaury orticoltore a Vinouli; richiesto del metodo di coltura, questi rispose: quando i gambi esteriori delle patate sono alti da 10 a 12 centimetri, io soprimo tutti i gambi del patate meno il più robusto ed i due principali.

Con questo mezzo avrebbe raccolto da 30 a 35 mila chillog. di patate per etaro.

Il metodo è di si facile applicazione che ogni agricoltore dovrebbe farne un esperimento nelle sue terre.

Proverbi

- I fatti domestici non devono pubblicarsi fuori.
- Il pudore è il coraggio del bel sesso.
- Il marito stolto teme la moglie.
- Il savio è grande nelle cose più piccole.
- I danari non bastano, bisogna saperli spendere.

Nota allegra

Al Corresponsale.

— Pre. Voi avete lasciato la vostra ragione infondo al vostro blocciere.

— Imp. (con amabile sorriso): Impossibile, signor presidente, io vuto il mio blocciere scrupolosamente.

— Pre. Come, ancora voi sul banco degli accusati? Non s'è mai veduto un recluso eguale?

— Imp. Ma... quando io esco di prigione, trovo sempre dei cattivi amici che mi perdono, io non ridivento veramente migliore che quando mi trovo davanti a quei giudici!

Sciarada

Spaziar vorrai col primo l'etere
Dicendo l'altro son menzogner;
Giamaal tessun fu visto vivere
Senza far uso del mio inter.

Spiegazione della Sciarada precedente:
Cor-siero.

Notiziario

Il programma parlamentare del Ministro.

Roma 11. Adesso si parla molto del programma parlamentare del ministro. Finora, però, non si sa nulla di positivo sulle intenzioni dell'on. Depretis. E le notizie dei giornali sono quindi contraddittorie.

Per esempio, il *Fanfulla* smentisce la voce sparsa ieri che s'intendeva chiudere subito la sessione parlamentare. Al contrario, la Camera verrà convocata prima del solito, volendosi discutere prima delle ferie di Natale il progetto sui nuovi ministri e quello sull'*omnibus* finanziario immaginato l'anno scorso da Depretis e che Magliani sta ora preparando.

Lo stesso *Fanfulla* è poi assicurato che, per non intralciare troppo i lavori, si ritirerà il progetto approvato già dalla Camera sulla marina mercantile.

Le informazioni della *Tribuna* dicono invece altrimenti. La *Tribuna*, sa che Robilant desidera che si riprendano i lavori parlamentari con un discorso; perciò è probabile che il decreto che chiude la sessione comparisca sulla *Gazzetta Ufficiale* assieme al decreto di convocazione del Parlamento.

Secondo altri, Robilant vorrebbe che si mettesse nel discorso della Corona alcune frasi notevoli riguardanti la politica estera e specialmente le spedizioni africane.

La conferenza monetaria.

Venne comunicato ufficialmente ai rappresentanti italiani alla conferenza monetaria di trovarsi a Parigi per il 22 corrente.

In memoria di un valoroso.

Oggi venne inaugurato a Campo Varap il piccolo monumento innalzato dagli amici al patriotta Pietro Ripari. Erano presenti parecchi Garibaldini e i rappresentanti delle associazioni demografiche.

Chiusura della sessione legislativa.

Secondo le informazioni che ha questa sera la *Riforma* Depretis avrebbe avvertito i ministri che egli intende di porre all'ordine del giorno nel Consiglio dei ministri la chiusura della presente sessione legislativa.

Clericali arrabbiati.

I circoli clericali romani sono sulle furie e cominciano sfavorevolmente la condotta di monsignor Rotelli, intimo del Pape, per aver egli assistito all'inaugurazione al monumento dei caduti di Crimea.

A proposito della perequazione fondiaria.

Si dà per positivo che Depretis, appena risaputa la Camera, insistendo sulla legge dei ministeri, domanderà il rinvio della discussione sulla perequazione fondiaria.

Ultima Posta

La rivoluzione nei Balcani

Aless 11. Vi fu una dimostrazione composta dai sindacati operai e della delegazione delle colonie greche di Turchia. Arrivati dinanzi al palazzo, i dimostranti fecero indirizzare al Re, che attualmente si trova a Dekalia un telegramma dicente che la nazione desidera la guerra.

La folla ingrossando giunse alla casa di Delyanni gridando: *Guerra, mobilitazione*. Delyanni arringò il popolo invitandolo a fidarsi nel governo che prende misure per proteggere gli interessi nazionali compromessi dalla rivoluzione rumeliotica.

Costatò la gravità della situazione che obbligò la Grecia a mobilitare l'esercito e chiamare le riserve, queste dovendo dare un contingente di sessantamila uomini.

La folla applaudì e domandò a Delyanni se era intenzionato di fare la guerra. Questi ricusò energicamente di esporre i progetti del governo.

Filippopoli 11. Stamane alcuni soldati di cavalleria turca attaccarono le sentinelle del posto avanzato di Hermanlis; altri soldati turchi tirarono nello stesso tempo contro altro posto della stessa linea.

Obbedendo all'ordine del principe che proibisce di tirare sugli avamposti turchi, le truppe bulgare si sono astenute dal rispondere.

Londra 12. Lo *Standard* ha da Berlino:

La Germania, d'accordo con l'Austria, con la Russia e con l'Inghilterra e probabilmente con le altre potenze, propose di modificare il meno possibile l'organizzazione degli Stati balcanici; di respingere le domande della Serbia e della Grecia; di consigliare alla Turchia di completare gli armamenti e di intervenire se fosse necessario, di rifiutare ogni appoggio alla Grecia e alla Serbia se tentassero di occupare territori turchi, di riconoscere l'unione personale della Bulgaria e della Rumelia sotto l'alta sovranità del Sultano.

Aless 12. Il *Giornale Ufficiale* pubblica l'ordinanza di mobilitazione per completare gli effettivi necessari. I soldati che hanno finito il servizio vengono mantenuti sotto le bandiere. Tre altre classi della riserva sono chiamate sotto le armi. In complesso le cinque classi debbono raggiungere i loro corpi entro otto giorni.

Parigi 12. Il *Temps* ha da Belgrado: La prima incursione degli emigrati serbi fu respinta da una compagnia. Furono condotti qui nove feriti. Le autorità bulgare arrestarono il pope di Oligor per l'agitazione in favore della Serbia. Attendonsi nuove incursioni verso Zaitar Pachitch e Panlowitch comandando gli emigrati.

Telegrammi

Parigi 12. L'*Agenzia Havas* è autorizzata a smettere l'invio di 8500 uomini nel Tonchino, nella Cocincina e nel Senegal.

Nelle elezioni di ieri di ballottaggio, a Ponticherry fu eletto Alpay.

Vienna 12. Alla partenza di Robilant erano presenti gli ambasciatori Reuss, Paget, Lobanow e Fourcher, i ministri plenipotenziari Kalnoky e Kalay, molti membri dell'aristocrazia, la colonia italiana, tutti con le rispettive signore, e il personale dell'ambasciata italiana.

Le signore presentarono alla contessa Robilant un mazzo di fiori.

Ieri al toco, l'imperatore fece a Robilant la visita di congedo.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 7 ottobre N. 40 contiene:

(Continuazione o fine).

Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito all'incanto tenutosi nel suddetto Tribunale ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in mappa di Bannia. Il termine per fare l'aumento non minore

del sesto scade coll'orario d'affisso del giorno 17 corr.

Il Comune di Pavla di Udine avvisa che essendo andata deserta l'asta indetta per giorno 29 agosto a. s. pal. l'appalto della fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione di queste strade comunali, nel giorno 15 ottobre p. v. alle ore 10 ant. si terrà in quell'ufficio municipale un secondo esperimento. Il termine utile per miglioramento del ventesimo scadrà il giorno 30 detto mese alle ore 12 meridiane.

A richiesta della r. Intendenza di Fianza ed in confronto di Candotto Angelo di Francesco di Fauglia, saranno posti in vendita i beni siti in mappa di Fauglia, nel giorno 21 novembre p. v. alle ore 10 ant. alla pubblica udienza del Tribunale succitato.

Il Municipio di Aviano avvisa che l'appalto delle rifiniture di malghe alpestri comunali distinte in altrettanti lotti vennero provvisoriamente deliberate tutte ad eccezione di una di esse che resta libero a chiunque di presentarsi a quell'Ufficio, fino alle ore 12 meridiane del giorno 25 ottobre p. v. le proprie offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera.

Il procuratore del sig. Mario fu Pietro Piccotti residente in Udine avvisa che all'udienza del 28 novembre 1895 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine sarà tenuto contro Angelo e Pietro fu Domenico Modotti, Domenico ed Armolina fu Leonardo Modotti, Domenico Doleo vedova del detto Leonardo Modotti per sé e qual legale rappresentante i minori di Paderno l'incanto in un sol lotto degli immobili siti in Comune di Paderno.

Il Municipio di Torreano avvisa che nella residenza municipale alle ore 10 ant. del giorno 30 ottobre corr. si terrà un pubblico esperimento d'asta col sistema della candela vergine per deliberare al miglior offerente il lavoro di costruzione del tronco di strada obbligatoria da Canalutto al ponte di Reant. Il termine utile per presentare la miglior offerta al ventesimo sul prezzo di prima delibera scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 novembre p. v.

Il Comune di Raccolana avvisa che in seguito all'aumento del ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria che in quell'Ufficio municipale, avrà luogo alle 11 ant. del giorno 18 andante l'ultimo esperimento d'asta per la vendita di n. 2032 piante resineose martellate nei boschi Goriude a Fecol.

L'eredità di Della Puppa Angelo fu Antonio morto in Marsura l'8 agosto p. v. venne in verbale odierno accettata col beneficio dell'inventario da Lama Caterina di Bernardo per sé e nell'interesse dei suoi figli minori.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12.

Rendita Ital. 1 gennaio da 92.93 a 93.58. — 1 luglio 94.50 a 94.75. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Veneta — a — Cotestato Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi — a — Cambi.

Olanda 20 1/2 da — Germania 4 — da — a — da 122.80 a 123.35 Francia 3 da 100.25 a 100.55 Belgio 3 da — a — Londra 3 da 26.17 a 26.22 Svizzera 4 100.10 a 100.35 da — a — Vienna-Trieste 4 da 200.75 a 201.25 da — a — Valute.

Fiori da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 201. — a 201.25.

Scoti.

Banca Nazionale 5 — Banca di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 12.

Rendita Ital. 5 0/0 95. — a 94.95 — Merid. — a — Camb. Londra 25.20 a 21. — a — Francia da 100.40 — a — Berlino da 123.45 a 40.1/2 Pazi da 20 franchi.

FIRENZE, 12.

Rend. 94.90 — Londra 25.20 1/2 Francia 100.42 — Merid. 69.50 Mob. 870. —

GENOVA, 12.

Tendenza buona. Rendita italiana fine mese 94.89 — Banca Nazionale 2170 — Credito mobiliare 699. — Merid. 691. — Medit. —

TORINO, 12.

Rendita italiana 94.80 — Mobiliare 897.25 — Merid. 692. — Medit. 644. — Banca Nazionale 2170.

ROMA, 12.

Rendita italiana 94.80 — Banca Gen. 606. — BERGAMO, 12.

Mobiliare 455. — Austriache 452.50 Lombardo 214.50 Italiane 95.90

LONDRA, 11.

Inglese 100 1/16 Italiano 93 5/4 — Spagnuolo — — Turco — —

PARIGI, 12.

Rendita 3 0/0 73.95 Rendita 5 0/0 105.87 — Rendita italiana 94.40 — Londra 26.22 — Inglese 100 1/16 Italiano 93 — Rend. Turca 312.

VIENNA, 12.

Mobiliare 290.80 Lombardo 139.50 Ferrovie Austr. 290.90 Banca Nazionale 864. — Napoletani d'oro 10.01 — Cambio Pubbl. 49.90. Cambio Londra 125.85 Austriaca 82.80 Zecchini imperiali 5.98.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 12.

Rendita italiana 5 0/0 95. —

Napolioni d'oro —

VIENNA 12.

Rendita austriaca (forte): 81.85 Id. aust. (arg.) 82.80 Id. aust. 103.75 (oro) Londra 125.84 — Nap. 10. —

PARIGI 12.

Chiusura della sera Rend. It. 94.40.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente responsa.

VINI di SPAGNA

La casa **A. SANTABELLI** di Puerto de Santa Maria (Xérès) avverte la propria clientela che ha affidato la sua rappresentanza per la provincia del Friuli, ai signori **PUBA-SANTA e DEL NEGRO**, abitanti a Udine in piazza del Duomo, ai quali i signori committenti vorranno rivolgersi per le ordinazioni di vini in fusti ed in bottiglie.

I vini che spedisce la casa sono **Xérès, Fleur d'Espagne, Malaga, Madera, Moscatello, Passeretta, Oporto, Pedro Ximénez, Thutilla de Rola ed Alicante** e furono premiati con **Medaglia d'oro** alle esposizioni di Vienna, Siviglia, Lora, Philadelphia, Parigi, Cadice, Bordeaux e Nizza.

I prezzi sono di tutta convenienza, ed a richiesta vengono spediti gratis campioni e prezzi correnti.

DAL CARTOLAJO

A. FRANCESCOTTO

In Udine, Via Cavour

si trovano tutti gli

OCCORRENTI PER SCOLARI

appartenenti a qualsiasi scuola, ed al massimo buon mercato.

Alcoolometri

ossia

MACCHINETTE MISURATRICI

delle ricchezze alcooliche del vino

presso il premiato laboratorio

di **GIOVANNI PERINI**

Via Nicolò Lionello (ex Cortisqziaz)

N.B. Ad ogni apparecchio va unita

una tabella collaudata dal Regio

Istituto. Tepecio di Udine per cal-

colare le risultanze degli esperi-

menti.

D'affittarsi tre quartieri

siti nello stabile fuori

Porta Gemona n. 7.

Per trattative rivolgersi ai

proprietari sopra il Caffè Nuovo

secondo piano.

D'AFFITTARSI

subito due camere ammobigliate con annesso camerino da toilette in amena posizione e contraria.

Sono pure disponibili 2 posti di stalla e rimessa con tutte le comodità possibili.

Rivolgersi a questa amministrazione.

D'AFFITTARSI

per il mese di ottobre il 1° piano sito sopra la birreria al Friuli, Piazza dei Grani in Udine.

Per trattative rivolgersi al sig. Fernando Grosser Udine.

BYOS

Preservativo vero ed unico della *apoplessia*. Modulatori dei *movimenti* del cuore. Vero *correttore della massa sanguigna*. L. 0.20 al flacone franco ovunque.

Unica concessionaria la Farmacia GALLIANI, Milano, via Meravigli.

Deposito presso le farmacie: UDINE: Fabris, Filippuzzi-Girolami — PADOVA: Pianari e Mauro — VENEZIA: dottor G. B. Zampironi — VICENZA: Bellino Valeri.

Olio Kerry e pillole auditive

Guariscono la *sordità* acquistata e riducono la *sordità* dalla nascita. L'olio costa L. 4 al flacone e le pillole L. 5 la scatola. Unica concessionaria la Farmacia GALLIANI, Milano, via Meravigli.

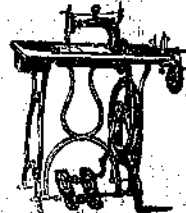
Deposito presso le farmacie: UDINE: Fabris, Filippuzzi-Girolami — PADOVA: Pianari e Mauro — VENEZIA: dottor G. B. Zampironi — VICENZA: Bellino Valeri.

Macchine da cucire

Per non essere ingannati nell'acquisto di *macchine da cucire* da qualche ditta clandestina. Negoziati che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima di acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja n. 9

ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



MACCHINA per CALZE

Officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi.

Rappresentanza per Casso forti macchine Agricole, Pompe idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc.

GIUSEPPE BALDAN.

Ultima novità

Agricoltori!

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Frampero trovano:

i **CONCIMI CHIMICI** garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Mania di Passariano (Odroio);

Le **SEMENTI DA PRATO** naturali ed artificiali, di germinazione garantita;

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

- Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo. L. 200
- Trebbiatrici » 100
- Aratro all'americana » 25
- Trincolori » 65
- Sgranatoi garantiti » 60
- Frangiverba » 40

Deposito acqua di CHIL.

Fratelli Dorta.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatogrosso — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta qua-

drosita bianca rigata com-

merciale L. 3.50

1 ditta id. id. con intestatura

a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commer-

ciali giapponesi » 5.—

1000 detti con intestazione

a stampa » 8.—

Lettere di porto per l'interno e

per l'estero. — Dichiarazioni dogan-

ali — Citazioni per biglietto.

GIUS. COLAJANNI

(Vedi Avviso in quarta pagina.)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina — GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Partenze	Prassi di terza classe
14 Ottobre, vapore PERSO	L. 220
21 " " VINCENZO FLORIO	" 150
28 " " REGINA MAROHERITA	" 205
4 Novembre, " WASHINGTON	" 150

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

Partenze	Prassi di terza classe
31 Ottobre, vapore VINCENZO FLORIO	L. 105
4 Novembre, " WASHINGTON	" 105
18 " " ABISSINIA	" 105

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO — CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigenti per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontana 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via Aquileja 33.

FILIALI

MILANO
Foro Bonaparte
n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE
Via Aquileja
n. 33

VARESE
(Lombardo)
Sindaci Orsini

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 8.30 ant.	ore 7.57 ant.
" 5.10 ant.	" 9.48 ant.	" 11.15 ant.	" 9.54 ant.
" 10.30 ant.	" 11.30 p.	" 11.45 ant.	" 10.30 p.
" 12.30 pom.	" 1.15 p.	" 1.15 p.	" 11.15 p.
" 5.21 "	" 5.56 p.	" 3.10 p.	" 1.45 p.
" 8.28 "	" 11.55 p.	" 9.15 p.	" 2.30 p.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 8.18 ant.
" 7.45 ant.	" 9.42 ant.	" 10.10 ant.	" 10.10 ant.
" 10.30 ant.	" 1.15 p.	" 10.30 ant.	" 10.30 p.
" 4.40 p.	" 7.38 p.	" 5.15 p.	" 7.40 p.
" 8.25 p.	" 8.55 p.	" 8.30 p.	" 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 1.40 ant.	ore 10.10 ant.
" 7.54 ant.	" 11.55 ant.	" 8.10 ant.	" 12.30 p.
" 8.45 p.	" 8.52 p.	" 8.55 p.	" 8.05 p.
" 8.47 p.	" 12.55 p.	" 9.15 p.	" 1.12 ant.

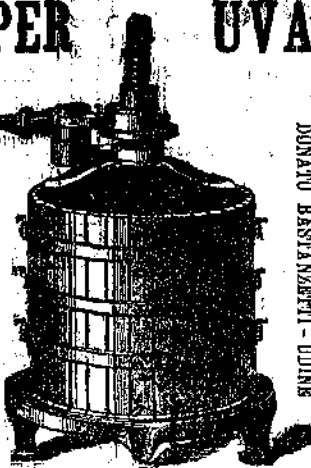
TORCHIO PER UVA

Stabilimento De Poli
UDINE

Premiato con medaglia d'oro,
d'argento e di bronzo
conceduto da

BASTANZETTI DONATO

Fonderia in ghisa ed altri
metalli — officina mecca-
nica a motore idraulico
studio d'ingegneria.



DONATO BASTANZETTI - UDINE

Dimensioni e tenute

Numero	1	2	3
Diametro della vite	60	75	90
Tipo (diametro)	750	1000	1250
(altezza)	700	850	1000
Capacità effettiva del fusto ettol.	4	6.50	10

N. B. Lo Stabilimento costruisce Torchi con carrello per facile trasporto. I Torchi sono completi e vengono spediti montati e pronti a funzionare.

GLORIA

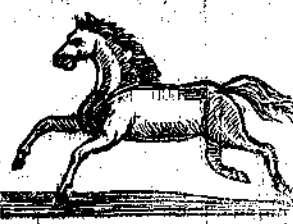
Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, riavvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

Berlin Rerestitutions Fluid

L'uso di questo
liquore è così dif-
fuso, che riesce co-
perlo ogni rac-
comandazione. Su-
periore ad ogni
altro preparato di
questo genere,
serve a mante-
nere al cavallo la
forza ed il corag-
gio fino alla vec-
chiaia.



chiata la più o-
vanzata. Impedi-
sce lo irrigidire
dei membri, e
serve spesimen-
te a rinforzare i
cavalli di antica
di fatica.

Guarisce le af-
fezioni reumatiche,
che i dolori arti-
colari, dopo gran-
data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di strappare per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti astringenti all'acqua salata propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della pillola del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua salata guariscano radicalmente dall'infetta malattia (Blenorragia, catari uretrali, e restringimenti d'urina). **Specifi- care bene la malattia.** Ogni giorno visite mediche-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono (franchi) nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua salata, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Biasoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo; Frizzi C. Santoni; Spalatro, Aljnovic; Venezia, Bötter; Fiume, G. Prodani; Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala 36; Ancona, Succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 96; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: **Principi teorici sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata interna a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1879) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Panorama edito ed inedito** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 9.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA HERMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi azione corrosiva o nociva, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità si manifesta quella di tutti le altre finora usate: la Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciatura con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'impiego è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di mala fede.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
e fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher*, dell' *Ermita di Spagna, Püheras, Vichy, Prengini, Rampazzini, Raisonis, Loxenges, Castia Aluminata, Filippuzzi ecc.* ecc. ecc. a quattro la tassa, raucedine, costipazione, bronchite ed altre affezioni, ma il sovrano dei rimedi, quella che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Bitorrali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornata di caritatevole reclame che si sprecano da qualche tempo, seguiti al pubblico giuramento per ogni specie di malattia, esso si raccomanda a se col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di carta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in ogni grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le rachitidi palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrae e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calce**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonalgitico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo**, **Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protogelina di ferro**, le **polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc.** ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresné, Liquore Goudron de Guigé, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Olio Tallo, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaen, Pillole Spillmann, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monty, sigaretta stramonio, Espich, Telo all'anima, Galleani, caligioso Lass, Acetontylon Blatin, Giuli, Confetti di bromuro di calce, ecc.* ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.